

Prestiti alle imprese ancora in discesa

■ Ancora in calo le erogazioni di prestiti da parte degli istituti di credito nel mese di settembre di quest'anno, sia ai privati sia alle imprese. Secondo la rilevazione mensile della Banca d'Italia, infatti, i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, hanno registrato una contrazione su base annua del 3,5 per cento, pari a quella registrata ad agosto.

Nei dettagli, i prestiti alle famiglie sono scesi dell'1,1 per cento sui dodici mesi (era stato dell'-1,2 per cento ad agosto). Ancora superiore il calo dei prestiti alle società non finanziarie, che infatti sono diminuiti, sempre su base annua, del 4,2 per cento (ad agosto era stato del -4,6 per cento).

In frenata anche il tasso di crescita dei depositi del settore privato, che si è attestato al 3,7% tendenziale rispetto al 6,6% ad agosto. La raccolta obbligazionaria, includendo le obbligazioni detenute dal sistema bancario, è diminuita del 7,2% sui dodici mesi (-6,4% ad agosto). Sostanzialmente invariato invece il tasso di crescita sui dodici mesi delle sofferenze, che si è attestato al 22,8% contro il 22,3% registrato ad agosto.

D'altro canto, come rileva Bankitalia nel sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni, nel terzo trimestre del 2013 sono proseguiti, anche se attenuandosi, i segnali di debolezza del mercato immobiliare. Alla minore diffusione dei giudizi di diminuzione dei prezzi si è associato un rialzo del numero dei nuovi incarichi a vendere, mentre la quota di agenzie che segnalano un calo dei canoni di locazione è diminuita. A ottobre il saldo negativo tra giudizi favo-

revoli e sfavorevoli sulle tendenze a breve termine del mercato si è ridimensionato (-23,5 punti percentuali contro i -43,5 di luglio), riflettendo la forte riduzione dell'incidenza dei giudizi di peggioramento (al 34% dal 47,3) e un aumento di quelli di miglioramento (al 10,5% dal 3,8). Le attese degli

SEGNALI NEGATIVI

In calo anche le erogazioni alle famiglie: -1,1%.

Continua, anche se con lievi miglioramenti, la debolezza del mercato immobiliare

agenti sulle tendenze a breve termine, pur restando improntate al pessimismo, hanno segnato un recupero, grazie ad aspettative più favorevoli per i nuovi incarichi a vendere e a prospettive di ribasso dei prezzi meno pronunciate.

R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

-3,5%

Contrazione prestiti bancari

Calo delle erogazioni totali da settembre 2012 a settembre 2013

-4,2%

Prestiti alle imprese

Il calo dei prestiti anno su anno è più sostenuto per le società non finanziarie. Ad agosto di quest'anno era stato del -4,6%

+3,7%

Depositi del settore privato

In forte diminuzione rispetto al 6,6% riscontrato nel mese di agosto